



Sale e Luce per la storia di tutti. Sandro Toppino 1910 – 1951

Alba – 13 novembre 2010

COMUNICATO STAMPA

SALE E LUCE PER LA STORIA DI TUTTI. SANDRO TOPPINO 1910 – 1951

Il 13 novembre l’Azione Cattolica albesa riflette sulla testimonianza di Sandro

“Sale e Luce per la storia di tutti”, questo il titolo dell’incontro di riflessione e approfondimento - in programma per il prossimo 13 novembre, alle ore 16, presso il Salone della Casa delle Opere diocesane di via Mandelli - dedicato dall’Azione Cattolica albesa alla figura di Sandro Toppino, tra i più appassionati fondatori dell’associazione in questa città e portatore di una testimonianza di vita e di impegno pastorale e civile estremamente attuale.

Nato nel 1910, divenne nel 1933 presidente diocesano dei Giovani di Azione Cattolica, e nell’ottobre del 1945 primo presidente della Conferenza Giovanile di S. Vincenzo nominato dal vescovo mons. Luigi M. Grassi. A ricordarlo, oggi, la via che collega via Cavour a piazza S. Giovanni, e la grande croce monumentale, eretta dai Giovani di Azione Cattolica presso la Casa per gli esercizi spirituali di Altavilla: sede privilegiata dei tanti appuntamenti ed incontri ideati ed organizzati da Toppino.

L’incontro del 13 novembre, patrocinato dalla città di Alba, intende offrire una visione completa di questo personaggio, che sappia unire al ricordo della sua vita una riflessione attenta sulla testimonianza che ha consegnato agli uomini di oggi. Per questa ragione il pomeriggio è stato strutturato in due parti, dedicate, la prima, all’inserimento del personaggio nel contesto storico in cui visse ed operò, grazie anche alla testimonianza diretta di chi lo conobbe; e la seconda all’individuazione degli elementi di forte attualità della sua vita e del suo impegno.

Il ricordo di Sandro sarà affidato alla memoria ed alle parole del nipote Gianni Toppino, e di coloro che personalmente lo conobbero, e dal suo esempio riceveranno un mandato preciso di impegno a favore della comunità. Interverranno in loro rappresentanza il Cardinale Giovanni Coppa e l’on. Ettore Paganelli. A questa prima parte sarà premessa una breve introduzione, volta a contestualizzare il personaggio e la sua esperienza in un periodo storico complesso, all’interno del quale l’esperienza dell’Azione Cattolica assunse un ruolo fondamentale. Approfondirà la questione la storica Marta Margotti, dell’Università di Torino.

A questa prima parte, come detto, seguirà un secondo momento, volto ad analizzare e rilanciare la testimonianza di Toppino in un quadro sociale, storico, e politico profondamente mutato, ma ancora bisognoso di un impegno in prima persona nei diversi ambiti della vita ecclesiale e civile. Questa riflessione sarà affidata al professore Ernesto Preziosi, docente presso l’Università di Urbino ed esperto della storia del movimento cattolico italiano; ed al sindaco di Alba Maurizio Marengo. Interventi che individueranno i tratti di una testimonianza viva ed attuale, in grado di saldare le due sfide lanciate dalla vita di Toppino e ben riassunte dalla frase (contenuta nel piccolo libro di memorie e riflessioni a lui dedicato alcuni anni fa) che fa in qualche modo da slogan a questo appuntamento. “La domanda inquietante che la sua vita ci pone è sulla nostra capacità di essere persone adulte nella fede e storicamente presenti nella realtà”.

La Presidenza Diocesana dell’Azione Cattolica